



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, 24 marzo 2010

Ns. Prot. n. 689

Ill.mo Signor
COMMISSARIO DELEGATO per la RICOSTRUZIONE
Presidente della Regione ABRUZZO
Dott. CHIODI Giovanni

Agli ORDINI degli INGEGNERI della Regione ABRUZZO
Agli ORDINI degli ARCHITETTI della Regione ABRUZZO
Ai COLLEGI dei GEOMETRI della Regione ABRUZZO
Ai COLLEGI dei PERITI EDILI della Regione ABRUZZO

Ill.mo Signor **COMMISSARIO Delegato,**

Lo scrivente ORDINE ritiene dover sollecitare il suo interesse ad una problematica che in questi giorni sta mostrando tutte le sue criticità: la mancanza di informazioni certe per una serena e completa ricostruzione.

In effetti è bene che si porti all'attenzione, per l'importanza che rivestono nel processo di ricostruzione, almeno i seguenti aspetti:

Proroga della consegna delle domande per gli edifici aventi esito di agibilità "E":

Come ben noto è stato più volte ribadito, sia sulla stampa locale che in sedi istituzionali, che per gli edifici aventi esito di agibilità "E" sarebbero stati allungati i tempi per la consegna delle domande di contributo; allo stato nulla è stato comunicato per cui i cittadini ed i tecnici vivono nell'incertezza sperando che le promesse date vengano mantenute, soprattutto alla luce delle problematiche non risolte che determinano sostanziali incertezze; in effetti si ha timore che si pervenga ad una situazione di farsa simile a quella già vista nell'ottobre 2009 per gli edifici con esito "B" e "C", per questo riteniamo che in settimana dovrebbe essere reso pubblico l'indirizzo finale (proroga o no), quale atto di buona amministrazione per il rispetto delle aspettative dei soggetti principi della ricostruzione privata evitando lavori dettati da fretta ed incertezza;

□ **Problematica delle cosiddette seconde case:**

Allo stato permane il consistente dubbio (tra l'altro avvalorato in sedute Istituzionali alla presenza dei soggetti attuatori della Ricostruzione, con il solo distinguo del Prof. DE BERNARDINIS) circa il riconoscimento del Contributo alle seconde Case per cittadini residenti fuori comune e fuori "cratere".

Si rappresenta altresì che dalle informazioni in possesso alcuni Comuni abbiano già rilasciato provvedimento di riconoscimento del Contributo a cittadini che, pur non essendo residenti nel cosiddetto cratere, sono proprietari di edifici classificati come altra unità abitativa non ad uso abitazione principale.

Va rilevato, per la discriminante ed importante incidenza nel caso, che l'attuale saggista esprime parere favorevole al riconoscimento del contributo; in effetti basta prendere atto delle risposte fornite dalla Protezione Civile per convenire che è possibile liquidare unità immobiliari diverse dalle abitazioni principali anche per residenti fuori dal Cratere.

Viceversa da fonti Regionali perviene un diverso indirizzo di non riconoscimento dei costi se non per le parti comuni.

Il problema è sostanziale e discriminante (basti pensare ai comuni a ridosso della catena montana), in quanto nell'attesa dell'informazione finale molti agglomerati sono fermi nell'iter per la definizione della ricostruzione.

Per quanto sopra nel richiamare espressamente le motivazioni di urgenza, di celerità, efficienza, nonché di buon andamento e imparzialità, si chiede di voler fornire risposta, in quanto la mancanza di certezza determina una situazione di inerzia non sostenibile ed in contrasto con i principi di celerità contenuta nella legge 77/2009;

□ **Diffusione delle informazioni**

Le problematiche in essere stanno determinando una copiosità di interrogativi con specifici quesiti che ogni soggetto sensibile trasmette alle strutture di vertice (SGE); l'insieme dei quesiti e delle risposte si ritiene debbano essere di pubblica evidenza così da costituire elemento di indirizzo ed evitare il duplicare di quesiti per mancata conoscenza di risposte già date; si ritiene indispensabile la pubblicazione di un settore dove raccogliere i quesiti posti dai Comuni ed Enti e creare un modello tipo le FAQ pubblicate dalla Fintecna e dalla Reluiss.

Cordiali saluti e buon lavoro.

IL PRESIDENTE

F.to Ing. Alfonso Marcozzi

Corso Cerulli, 74 – 64100 Teramo ☎ 0861-247688 r.a. 📠 0861-247688

C.C.P.N. n° 11476645 – C.F. 80007680673 - www.ingegneriteramo.it -mail: info@ingegneriteramo.it